

## “Xenia”, il teatro oltre il fondale

di RITA SALA

Tanti libri in uno, ma non è un'antologia. Apporti di rango – da Luzi a Sanguineti, da Pedullà a Borsellino, da Raffaele La Capria a Dacia Maraini, Giuseppe Bonaviri, Ferruccio Marotti e altri –, testi inediti, traduzioni ardite (quella del *Macbeth* shakespeariano firmata da Patrizia Valduga, ad esempio), fotografie, disegni, partiture. La povera scrittura giornalistica non ce la fa, in poche righe, a rendere giustizia a *Xenia. Scritti per Pietro Carriglio*, a cura di Renato Tomasi (Flaccovio Editore, 480 pagine, 16,50 euro), pubblicazione doviziosa che raccoglie saggi e riflessioni sollecitati e ricevuti da Carriglio, direttore del Teatro “Biondo”, nonché docente universitario, per il laboratorio culturale nato e cresciuto attorno allo Stabile palermitano. Deliziosi, fra le tante cose, i *Foglietti Levi* dello stesso Carriglio, dedicati allo scrittore e pittore Carlo Levi, maestro ed indimenticato amico.

